

Quanto all'onorevole deputato Galimberti una sola cosa di attuazione immediata parmi che egli abbia chiesto, ed è quella di far sì che nella distribuzione di sussidi e di prestiti per gli edifici scolastici si tenga conto dei comuni di montagna dei quali egli ha parlato. So che la Commissione preposta alla distribuzione dei sussidi ha fra i suoi criteri quello di favorire più largamente i comuni alpestri; e che le Commissioni che si occuparono degli edifici scolastici non hanno trascurato di concedere a quei comuni, che si trovano nelle condizioni additate dall'onorevole Galimberti, speciali concorsi e sussidi dello Stato. Non sarà dimenticata la sua raccomandazione; e poichè è mio divisamento di presentare al Parlamento la relazione sul modo con cui, in questo ultimo periodo di tempo, furono distribuiti i sussidi e i prestiti per gli edifici scolastici, egli vedrà dalla relazione stessa in quanta parte i fatti abbiano corrisposto alle sue idee ed ai suoi voti e quant'altro per l'avvenire ci sia da fare al riguardo.

Presidente. Se non vi sono altre osservazioni rimane approvato l'articolo 97 in lire 526,183.

Capitolo 98. Sussidi a biblioteche popolari, a Corpi morali e ad altre istituzioni per la diffusione dell'istruzione elementare e per apertura di nuove scuole, lire 140,000.

Capitolo 99. Sussidi a scuole e conferenze magistrali e spese per la coltivazione degli orti agrari annessi alle scuole normali, lire 25,750.

Onorevole ministro accetta a questo stanziamento proposto dalla Commissione?

Boselli, ministro dell'istruzione pubblica. Perfettamente.

Presidente. Si intende dunque approvata la somma proposta dalla Commissione.

Capitolo 100. Sussidi ed assegni a titolo di concorso nelle spese sostenute dai comuni per la costruzione e riparazione degli edifici scolastici, pei quali non siano stati concessi mutui di favore, lire 400,000.

Capitolo 101. Retribuzioni a titolo d'incoraggiamento ad insegnanti elementari distinti, e retribuzioni per insegnamento nelle scuole serali e festive per gli adulti e nelle scuole complementari od autunnali, lire 650,000.

Capitolo 102. Sussidi ad insegnanti elementari bisognosi, alle loro vedove ed ai loro orfani, lire 320,000.

D'Arco. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

D'Arco. A proposito di questo capitolo, e per quanto esso può riflettersi sul successivo capitolo

111 io vorrei fare una modesta e veramente breve raccomandazione all'onorevole ministro dell'istruzione pubblica.

Molto opportunamente egli ha attuato un concetto, che credo appartenga all'onorevole Bonghi, quello di stabilire una scuola speciale per le orfane dei maestri elementari, ed ha stornato una parte della somma, che prima figurava in questo capitolo, portandola ad un capitolo speciale che è il 111, destinato a fornire i fondi per questo scopo. Ma la somma di 40,000 lire, che egli ha trasportato al capitolo 111 è veramente insufficiente, e credo che l'onorevole ministro potrà confermare ciò che io dico, giacchè il numero di domande, che si sono presentate per questi posti di favore sono numerosissime.

E giacchè realmente nessun sussidio è più degno e più caritatevolmente distribuito di quello che si dà in questa forma, pregherei il ministro di vedere se non potesse trasportarsi qualche altra somma dalle lire 320,000, in aumento delle 40,000 del capitolo 111.

Quando si fa un provvedimento benefico, bisogna che la beneficenza basti almeno ad un gran numero della classe dei bisognosi, ai quali si vuol provvedere; chè, se invece favorisce soltanto un'esigua minoranza, il dolore, che si suscita nell'animo degli esclusi, arreca un danno maggiore del poco sollievo, che si apporta a coloro, che sono favoriti.

Pregherei dunque l'onorevole ministro di vedere se possa togliersi un po' della somma di 320,000 da questo capitolo, per impinguare il capitolo 111.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bonghi.

Bonghi. Ringrazio l'onorevole D'Arco della proposta che fa.

Prendo questa occasione per dare alcuni ragguagli alla Camera.

L'istituto di Anagni, così come oggi è, non è capace di più di 60 o 70 alunne, e per queste io credo che l'assegno delle 40,000 lire del Ministero, al quale si sono aggiunti altri fondi, quelli accordati al collegio della magnanimità del Re, quelli donati dal sindaco Gemigniani e da altri, possono bastare.

Ma d'altra parte è verissimo quello che ha detto l'onorevole D'Arco. Queste 60 o 70, domande, che sono state esaudite rappresentano una assai piccola parte delle domande, che sono venute al Ministero per posti nel collegio. Bisogna dunque ingrandire il fabbricato, innalzando un altro piano, e questo è già stato pro-